

## SCHEDA 6                      **INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE IN AMBIENTI INTERNI**



Foto 1; *Mus musculus*  
o topolino domestico



Foto 2: *Rattus rattus* o  
topo delle soffitte

In ambienti interni sono molto frequenti infestazioni del genere *Mus musculus* (topo delle case), in quanto roditore abituale commensale dell'uomo. Non sono da escludersi comunque infestazioni in ambienti interni (strutture abbandonate, case con vecchie soffitte, abitazioni in contesti agricoli, etc..) da parte di altre specie di roditori, quali:

- *Rattus rattus* (ratto nero o delle soffitte);
- *Rattus Norvegicus* (surmolotto o ratto delle fogne);

### A. PROTEZIONE DELL'OPERATORE

Considerato il pericolo sanitario insito nella frequentazione dei luoghi infestati dai roditori, è indispensabile un adeguato abbigliamento:

- tuta (in tyvek),
- guanti in gomma
- stivali di gomma

### B. PRODOTTO

I prodotti che si trovano in commercio sono pronti all'uso e sotto forma di bocconcini freschi, zollette paraffinate, o in granaglie in bustine. Una volta acquistati devono essere conservati in luoghi inaccessibili a bambini, animali domestici o altre persone non interessate all'uso. Le esche di recente produzione, sono additivate da una sostanza amaricante (**Denatonium Benzoato - Btrex**) che le rende estremamente amare con la conseguenza di stimolare l'immediato rigetto delle stesse in caso di ingestioni accidentalida parte di bambini od animali domestici. Tale sostanza però non viene percepita dal palato dell'animale bersaglio (ratto/topo) che la consuma.

Anche se dal punto di vista della sicurezza, questa novità risulta molto importante, è vietato il posizionamento delle esche a cielo aperto (metodo a ventaglio); andranno riposte in appositi contenitori/erogatori, come specificato di seguito.

Quando risulta necessario intervenire con un trattamento di disinfestazione i prodotti da utilizzare sono sostanzialmente gli anticoagulanti. Le sostanze attive contenute in questi prodotti sono le seguenti:

- Bromadiolone;
- Difenacoum;
- Brodifacoum;

### C. MEZZI



Foto 3: in nero un erogatore con serratura con esche ratticide

Per la corretta esecuzione di una campagna di disinfestazione è necessario munirsi di materiali appositi. Questi consentono infatti di ottenere i risultati attesi, in termini di riduzione\eliminazione dell'infestazione, ma anche di garantire la sicurezza nei confronti di persone terze e non, nonché di animali domestici.

In commercio si trovano contenitori\erogatori d'esca ratticida con serrature di sicurezza (Foto 3) che possono essere efficacemente utilizzati per la lotta contro il Rattus rattus o topo delle soffitte (foto 2).

Per la cattura del topolino domestico o Mus musculus (foto 1) è più indicato l'utilizzo di tavolette vischiose unitamente ad un attrattivo alimentare e/o bustina preconfezionata di prodotto ratticida come nella foto 4.



Foto 4



Foto 5

All'entrata delle stanze o dello stabile in cui viene eseguita la derattizzazione è indispensabile apporre dei cartelli (Foto 5) riportanti le seguenti indicazioni:

- Scritta "derattizzazione in corso - pericolo -";
- nome della Ditta o Ente che effettua la derattizzazione e indicazione del un recapito telefonico del Responsabile della disinfestazione;
- nome del prodotto utilizzato
- Indicazione dell'antidoto specifico (es. vitamina K)

Pure in stanze interne e anche nelle abitazioni abbandonate, il metodo "a ventaglio" con lo spargimento delle esche sul pavimento è pericoloso per le persone che le possono raccogliere (es. bambini) o per gli animali non bersaglio; inoltre le esche si degradano prima.

### D. METODO

**1. individuazione e delimitazione dei locali:** mediante un'accurata ispezione è necessario rilevare la presenza delle tracce tipiche di un'infestazione in atto (camminamenti, presenza d'escrementi, rosicchiamenti di stipiti delle porte, finestre, cavi elettrici etc..).



Foto 6

Quest'operazione deve essere eseguita evitando di modificare l'habitat esistente (non spostare eventuale materiale, non eseguire operazioni di pulizia, etc..)

### **2. derattizzazione:**



Foto 7

- posa di tavolette vischiose, in caso di infestazioni da Mus Musculus, o erogatori con all'interno prodotto ratticida, in caso di infestazioni da ratti, ogni 8/10 mq. lungo il perimetro delle stanze, punti o zone maggiormente utilizzati dai roditori per i loro spostamenti. Gli erogatori devono essere inamovibili; ciò può essere ottenuto ponendogli sopra un peso (Foto 7).

- 
- delimitazione della zona trattata con cartelli cautelativi (vedi sopra);
- controllo degli erogatori con cadenza settimanale per il reintegro delle esche raticide consumate .

**IMPORTANTE: tutto il materiale (esche, erogatori, tavolette vischiose, cartelli ecc.) non deve essere toccato con le mani nude perché gli animali percependo l'odore umano li eviterebbero**

**3.** la campagna di derattizzazione sarà ultimata, se si usano gli erogatori, quando le esche non verranno più consumate, mentre con l'utilizzo di tavolette vischiose, quando non si cattureranno roditori

#### **4. pulizia dei locali**

### **E. PARTICOLARITA'**

Come già ricordato la necessità di adeguata protezione dell'operatore è in relazione alle possibili infezioni trasmissibili dai ratti.

A questo proposito ricordiamo la leptospirosi (infezione batterica) che si propaga mediante leptospire immesse nell'ambiente dai ratti con le urine; questi microrganismi mobili vivono in modo ottimale in ambienti caldo (28-30° C) umidi ed acquitrinosi.

Considerato che in presenza di massicce infestazioni, i roditori possono uscire dalle tane anche durante il giorno, l'esecuzione della derattizzazione dovrà avvenire con la massima cautela.